



CHIESA DI SAN NICOLA E SAN CLEMENTE

Comune e provincia:

Lama dei Peligni (Ch)

Tipologia:

impianto a tre navate con abside rettangolare, con portico laterale e campanile retrostante.

Ubicazione:

piazza Umberto I

Utilizzazione:

la chiesa è attualmente officiata

Epoca di costruzione ed eventuali aggiunte/modifiche:

il primo impianto dell'edificio si fa risalire risale al XVI secolo. Un'iscrizione presente sul campanile ne riferisce la costruzione al 1589. L'aggiunta delle due finestre in facciata è settecentesca e funzionale all'esigenza di avere più luce all'interno.

Il portico adiacente la chiesa è novecentesco

Stato di conservazione:

la chiesa è stata di recente consolidata con tiranti posti a contenimento delle pareti laterali e di facciata. Le sue condizioni si presentano buone sotto tutti gli aspetti

Descrizione dell'edificio con riferimento a forme, materiali e tecniche costruttive:

la facciata ha terminazione rettangolare con cornicione sagomato a mensola e paraste d'angolo in pietra. Il portale timpanato, con doppia cimasa, e il rosone decorato con testine d'angelo, sono di gusto rinascimentale.

I prospetti laterali sono rivestiti di intonaco e presentano aperture circolari che danno luce alle navate.

Il portico sul lato destro della chiesa è stato realizzato in conci di pietra ben squadrata, e si articola in sei campate con arcate a tutto sesto impostate su pilastri.

Un campanile a tre livelli, separati da cornici marcapiano, è addossato alla parete destra della chiesa, nella parte terminale.

Presenta una base quadrata e superfici rivestite da intonaco, tranne che sul fronte parallelo al portico, in conci di pietra a vista.

Su questo fronte, al secondo livello, è posta una lapide con iscrizione. L'interno della chiesa si articola in quattro campate definite da arcate a tutto sesto su colonne e pilastri.

La navata centrale è coperta da un soffitto piano dorato, decorato con motivi ottagonali. Le navate laterali sono concluse da volte a padiglione.

A chiusura del coro è una cupola su pennacchi, impostata su quattro pilastri e conclusa da una lanterna circolare, con struttura in ferro e tamponature in vetro, emergente rispetto alle due falde di copertura della chiesa.

All'ingresso della chiesa è un ambone dal profilo ondulato, con parapetto decorato sorretto da quattro colonne, su cui è collocato l'organo a canne del XVII secolo.

Un pulpito ligneo seicentesco è situato in fondo alla navata centrale, sul lato sinistro: ospita piccole statue di santi attribuite al romano Bartolomeo Balcone.





Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara



Dipartimento di Scienze, Storia dell'Architettura,
Restauro e Rappresentazione



Associazione tra Enti locali per l'attuazione
del Patto Territoriale Sangro-Aventino

Di grande rilievo è l'apparato ornamentale degli altari.
Le superfici interne si presentano intonacate e riccamente decorate con stucchi bianchi e dorati

Bibliografia:

- I. C. GAVINI, *Storia dell'architettura in Abruzzo*, Roma - Milano, s.a. (ma 1927), Pescara 1980, III, pag. 196
- F. VERLENGIA, *Il pulpito della chiesa di S. Nicola in Lama dei Peligni*, in "Rivista abruzzese", VII (1954), pp. 107-112.
- F. VERLENGIA, *Lama dei Peligni: chiesa di San Nicola. Taranta Peligna: chiesa di S. Biagio. Fara S. Martino: Monastero di S. Martino in Valle*, in "RAAM", IV (1915), nn. 1-4, pp. 102-104.
- F. VERLENGIA, *Note d'arte abruzzese. La prima educazione artistica di Nicola da Guardiagrele: Bomba, il pulpito della chiesa di S. Nicola in Lama dei Peligni*, in "Annuario del R. Liceo di Teramo", Teramo 1923-24, pp. 161-172 (estr., Teramo, 1925)

Questo progetto è stato finanziato dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione



Programma Aggiuntivo POM

"Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione" Sottoprogramma n. 9